

CON LA VOCE DI LORELLA CUCCARINI



PREPARATI A UN'AVVENTURA DI DIMENSIONI PONICHE



LIONSGATE e ALLSPARK PICTURES PRESENTANO UNA PRODUZIONE DHX MEDIA "MY LITTLE PONY IL FILM" CON LA VOCE DI SIA
MUSICA DI DANIEL INGRAM
SCRITTO DA BRADEN OBERSON
SCENEGGIATO DA REBECCA DART
REGIA DI ANTHONY DI NINNO
CO-REGIA DI MICHAEL VOGEL
PRODOTTO DA JOSH FEELMAN, MEGHAN MCCARTHY, KIRSTEN NEWLANDS, SARAH WALL
PRODOTTORE DA BRIAN GOLDNER, STEPHEN DAVIS, MARCIA GWENDOLYN JONES, HAVEN ALEXANDER
SCENEGGIATO DA MEGHAN MCCARTHY, RITA HSIAO, MICHAEL VOGEL, JOE BALLARINI
REGIA DA JAYSON THIESSEN

LEONE
FILM GROUP

EAGLE
PICTURES

#MYLITTLEPONYALCINEMA

LIONSGATE
PICTURES

LIONSGATE
PICTURES

DAL 6 DICEMBRE SOLO AL CINEMA

LEONE
FILM GROUP

presenta

una produzione

LIONSGATE



diretto da

Jayson Thiessen

Basato sulla serie televisiva animata creata da

Lauren Faust

Durata: 99 minuti

Dal 6 dicembre al cinema

Distribuito da



#MyLittlePonyAlCinema

<https://www.facebook.com/MyLittlePonyIT/>

<http://leonefilmgroup.com/>

Ufficio stampa film | Press Press

www.presspress.it

Lucrezia Viti lucreziaviti@presspress.it | Livia Delle Fratte lviadellefratte@presspress.it
Gabriele Carunchio gabrielecarunchio@presspress.it | Silvia Saitta silviasaitta@presspress.it

SINOSI

Una forza oscura minaccia Equestria e le sei protagoniste – Twilight Sparkle, Applejack, Rainbow Dash, Pinkie Pie, Fluttershy e Rarity – decidono di partire per una fantastica avventura di dimensioni “poniche”.

Tra nuovi amici da incontrare e grandi sfide da affrontare, i pony più amati del mondo cercheranno di salvare il loro magico villaggio, riscoprendo ancora una volta la bellezza e la forza dell’amicizia.

INTRODUZIONE

Pochi personaggi animati ispirano amore e lealtà al pari dei colorati protagonisti di *My Little Pony*. Sia per i bambini che per gli adulti è una magia senza tempo quella che nasce dall'amicizia tra Twilight, Sparkle, Pinkie Pie, Rarity, Rainbow Dash, Applejack, e Fluttershy – i coraggiosi pony volanti e saltellanti che fanno un balzo sul grande schermo con **MY LITTLE PONY - IL FILM**.

In questo primo lungometraggio per il cinema i pony, i pegasi, gli unicorni e le altre magiche creature di Equestria si spingono verso nuovi mondi colorati, si scontrano con un nuovo antagonista e incontrano nuovi amici.

Alle magiche sei - che i fan adorano già grazie alla serie tv *My Little Pony: L’amicizia è magica* - si uniranno nuovi personaggi tra cui **Tempest Shadow** - doppiato nella versione italiana da Lorella Cuccarini - un pony ambiguo e combattuto, insicuro riguardo al suo posto a Equestria; **Grubber**, lo spiritoso riccio-soldato di **Tempest** con un appetito sconfinato per i dolcetti; **Princess Skystar**, un pony regale ed emotivo, smanioso di nuove avventure; **Queen Novo**, la protettiva mamma di **Skystar** che deve imparare ad allentare le briglie della figlia; **Captain Celaeno**, un cacatua sfrontato nonché leader di una banda sgangherata di avventurieri; il birbante e affascinante **Capper**, un gatto di strada che conosce ogni angolo e **Storm King**, un mago misterioso - e probabilmente pericoloso - il cui piano malvagio consiste nel rubare un po’ di magia ponica.

UN FENOMENO STORICO FA UN NUOVO PASSO

Fin dai primi anni ‘80 il franchise *My Little Pony*, basato sulla popolare linea di giocattoli della Hasbro, ha segnato l'immaginazione dei bambini con i suoi coraggiosi e colorati cavallini, abitanti del magico e sfavillante mondo di pony di nome Equestria. Con il passare del tempo molte sono state le versioni dell'universo

My Little Pony che hanno "galoppato" fino all'uscita, nel 2010, della fortunatissima serie televisiva *My Little Pony: L'amicizia è magica* creata da Lauren Faust, e ad ogni versione i Pony hanno conquistato intere generazioni di giovani fan.

Ma per il "salto" sul grande schermo il design del mondo dei *My Little Pony* è stato lievemente riadattato dal regista Jayson Thiessen e dagli sceneggiatori Meghan McCarthy, Rita Hsiao, Michael Vogel, e Joe Ballarini: un'animazione dinamica e un approccio visivo sofisticato che portano lustro e nuova definizione ai fantastici pony e ai loro amici.

"Con questo universo a dir poco epico che accompagna i pony, e il modo in cui il loro gruppo funziona così bene, il passaggio al grande schermo mi è sembrato un processo naturale" - ha dichiarato il regista di **MY LITTLE PONY - IL FILM** Jayson Thiessen. "Fin dall'inizio la scrittura della serie era così potente da farmi pensare che un giorno avremmo potuto trovare il modo di creare una storia degna per il grande schermo. Alla luce del successo della serie, riuscirci sarebbe stato qualcosa di grandioso".

"A quanto pare era inevitabile arrivare a questo punto." - continua Thiessen. "Il film è disegnato a mano, con un'animazione 2D creata con il software 'Harmony' della Toon Boom, ma con alcuni accorgimenti" spiega Thiessen. "Per consentire dei movimenti di macchina dinamici ed enfatizzare la scrittura, abbiamo assunto un direttore della fotografia e una squadra di macchinisti, e girato il film inizialmente in Computer Grafica (CG) prima di trasferirlo in un secondo momento in 2D - per renderlo possibile abbiamo dovuto creare un intero nuovo metodo di lavoro che è molto più simile a quello dei film realizzati interamente in CG. Alcuni set sono completamente in 3D - come la barca di Tempest o la nave pirata. Siamo stati inoltre incisivi nell'uso dell'illuminazione - portando al limite quello che puoi permetterti di fare lavorando su un cartone animato in 2D. Alcuni degli effetti e delle ombre sono un mix di CG e di disegno a mano, ma speriamo che il risultato sia fluido, e che non si noti la differenza".

Alcune delle trovate visive sono meno evidenti, ma non per questo meno essenziali: le corna dei pony sono più strette, le loro orecchie più appuntite, e i loro occhi adesso hanno dei punti luccicanti e trasparenti (Rarity probabilmente descriverebbe questi miglioramenti come "un giorno alla spa di Equestria"). In qualità di direttore artistico, Rebecca Dart racconta lo stile visivo nel complesso: "Per il film su grande schermo abbiamo reso le linee più sottili perché i tratti spessi del cartone non funzionano alla luce dei cambiamenti apportati al film. Le linee sono state riviste in modo da raggiungere il miglior risultato possibile anche con inquadrature medie e ravvicinate."

Gli animatori hanno aggiunto della profondità negli occhi e nelle orecchie dei Pony così come l'ombra a forma di cuore sotto i loro zoccoli, e hanno cambiato il colore delle linee basandosi sul colore interno delle loro criniere e delle loro code. "Per il film, ad esempio, potevamo dare alla criniera e alla coda di Rainbow Dash contorni colorati a differenza di quelli blu nello show televisivo", spiega Dart. "Abbiamo potuto anche incrementare il design delle sue ali".

Altri elementi dettagliati sono stati aggiunti al design dei Pony specificamente per il film. Le lingue dei Pony nel film sono rosa anziché arancioni, per fare un esempio, e anche i loro zoccoli sono a forma di cuore (e quindi creano ombre a forma di cuore).

Inoltre, sono stati aggiunti grandezza e volume al design dei pony. Le code hanno più profondità, e agli occhi dei personaggi sono stati dati una maggiore brillantezza e intensità grazie a un ulteriore luccichio nelle iridi e al colore delle pupille".

Harinam Virdee, che ha revisionato lo storyboard, ha notato dei cambiamenti dal momento in cui ha preso parte alla squadra. "Il film è davvero più grandioso delle serie," dichiara Virdee. "In generale ha una portata maggiore, ed è molto più scenografico. È come se tutto fosse stato portato al suo massimo."

"Nella serie TV dovevamo limitare le nostre mire e i nostri desideri per motivi di fattibilità" spiega Thiessen, che ha diretto numerosi episodi delle serie TV, così come cortometraggi e spin-off del mondo dei Pony. "Ma in **MY LITTLE PONY - IL FILM** abbiamo potuto aggiungere molte più particolarità e ottenere un'animazione più intensa. Siamo riusciti a superarci anche sotto l'aspetto della recitazione. E questo è parte dell'essenza del film: entrare davvero nelle personalità dei protagonisti".

ANIMAZIONI "GALOPPANTI"

La decisione di portare il mondo di *My Little Pony* sul grande schermo ha significato fare di tutto per restare fedeli ai fan, al franchise, all'estetica di questi personaggi vivaci, luminosi e splendidi come delle gemme. Anziché alterare la rappresentazione visiva di queste amate eroine con versioni aggiornate computerizzate, i creatori del film hanno scelto di restare fedeli alla rappresentazione del mondo visivo di *My Little Pony* che i fan già conoscevano, aggiungendo però precisi adattamenti e abbellimenti per enfatizzare ciò che rende questo mondo animato così vibrante e speciale.

"Abbiamo dovuto ricostruire tutto da zero," spiega Thiessen. "È tutto molto più

avanzato rispetto a quello che abbiamo potuto fare nelle serie TV. Ci sono molte più possibilità. Così, per esempio, la sala del trono nel castello è un vero luogo in 3d dove animare i nostri personaggi in 2D. Mescolare il 2D con il 3D è stata una grande sfida, ma ha funzionato bene."

"Abbiamo anche ambienti più particolareggiati," aggiunge Thiessen. "Siamo stati in grado di lavorare di più con le luci, anche attraverso giochi di ombre, e i colori risulteranno più vibranti. Tutto è molto più pittorico. **MY LITTLE PONY - IL FILM** è visualmente ricco e pieno di particolari."

A contribuire all'aspetto più cinematografico del film è stato Anthony Di Ninno, previsualization-artist di blockbuster come *Sausage Party* (2016), *Godzilla* (2014), *L'uomo d'acciaio* (2013), e *L'alba del pianeta delle scimmie* (2011). Di Ninno è stato anche direttore della fotografia in *Ratchet & Clank* nel 2016.

"C'è molto più spazio per i movimenti," spiega Thiessen. "In questa maniera, il livello successivo di animazione riguarda i dettagli della recitazione – abbiamo potuto inserire molti più dettagli e sfumature nelle performance. Ci sono stati molti meno limiti nelle inquadrature, e sono stati integrati più ambienti tridimensionali. Possiamo creare molte più particolarità, oltre a un'animazione molto più intensa. Possiamo migliorare la recitazione, ed entrare davvero nelle manie e nelle personalità dei personaggi."

Kevin Munroe, consulente creativo di **MY LITTLE PONY - IL FILM**, dichiara che l'animazione del film "ha fatto passi da gigante rispetto a quello che si era visto nelle serie TV, in termini di stile di animazione. C'è ricchezza nei colori e nelle luci. E anche lavorare con modelli in CG aggiunge profondità. Ogni cosa aiuta a creare un'esperienza immersiva e coinvolgente."

CI VUOLE UNA EQUESTRIA PER CREARE LA MAGIA

Dopo che il team di *My Little Pony* ha deciso di apportare a questo iconico franchise un impatto visivo paesaggistico più ampio e ardito, la storia doveva comunque continuare a rispecchiare quello che è sempre stato il mondo di *My Little Pony*.

Questi personaggi e le loro avventure hanno sempre avuto a che fare con l'amicizia e l'importanza degli amici, spiega Thiessen. "Abbiamo raccontato questa storia così tante volte nelle serie TV che siamo arrivati a domandarci 'come la racconteresti

ancora?' La risposta è: 'in maniera più grandiosa'. Ecco perché siamo dovuti uscire dalla nostra 'comfort zone' rappresentata da Equestria, e ci siamo inoltrati in luoghi dove le persone e le creature non sanno nulla dell'amicizia. Devono imparare da zero."

"Ed ecco quello che ci è sembrato 'il livello successivo di *My Little Pony*'" racconta Thiessen. "Perché i pony, a dirla tutta, vivono in questa sorta di mondo utopico, e tutti i loro problemi sono piuttosto relativi. Ma se vogliamo creare un film per il cinema allora dobbiamo mettere tutto in discussione. Farli uscire dalla loro 'comfort zone', e renderli portatori di un messaggio di amicizia a persone che non ne avevamo mai sentito parlare prima è sembrata la cosa più giusta da fare. E questa è stata una grande sfida, in particolar modo per il personaggio di Twilight. Lei si è dovuta confrontare con dinamiche del tutto diverse rispetto a quelle a cui era abituata."

LORELLA CUCCARINI

Nata a Roma il 10 Agosto 1965, inizia a frequentare corsi di danza a soli 9 anni. Dopo le medie, consegue il diploma di accompagnatrice turistica. Nel 1985 Pippo Baudo le offre il ruolo di prima ballerina per la trasmissione di RAIUNO, "Fantastico 6". E' subito successo, tanto che viene confermata anche per l'anno successivo. Lorella continua la collaborazione con Baudo anche alla Fininvest, con il programma "Festival" (1987). Nel 1988, Antonio Ricci la chiama a "Odiens". Nel 1990, a fianco di Ezio Greggio, conduce "Paperissima". Da allora è a tutti gli effetti una delle più apprezzate conduttrici televisive e accumula successi su successi: nel 1991, con Marco Columbro, presenta la prima grande diretta di Canale 5, "Buona Domenica". Nel 1993, conduce, al fianco di Pippo Baudo, il "Festival di Sanremo". E poi, fiction ("Piazza di Spagna" con la regia di Florestano Vancini), musica (partecipazione nel 1995 al Festival di Sanremo con il brano "Un altro amore no", tratto dal suo secondo album "Voglia di fare") e grande impegno sociale con le diverse edizioni della maratona benefica "30 ore per la vita", in onda, a reti unificate su Canale 5, Italia 1 e Retequattro (1994, 1995, 1996, 1997 e 1998). Ma Lorella ha ancora un grandissimo desiderio: prendere parte ad un musical. Il sogno si avvera con "Grease", in scena con enorme successo per tre anni consecutivi (debutto 6 marzo 1997). Nel 1998 è ancora la conduttrice, insieme a Marco Columbro, della trasmissione "Paperissima". Nel 1999 conduce la trasmissione "Campioni di Ballo". Nel 2000 torna a condurre "30 ore per la vita" e "Paperissima". Dopo il 2001, che la vede protagonista dello show "La notte vola", Lorella torna in Rai

al fianco di Gianni Morandi nello show del sabato sera "Uno di noi" (2002). Nel 2003, è nuovamente accanto a Marco Columbro in "Scommettiamo che" e come protagonista della fiction "Amiche". Nel 2004, la maratona benefica "30 ore per la vita" sbarca in Rai. Lorella continua ad esserne fedele testimonial. Nel 2005, inizia a girare la fiction "Lo zio d'America 2", accanto a Cristian De Sica. Nel 2006, Lorella torna al musical con il celebre spettacolo di Bob Fosse "Sweet Charity". Nel 2008 affianca Massimo Boldi nella trasmissione televisiva "La sai l'ultima?", in onda su Canale 5. Il 2 Gennaio del 2009, esce nelle sale cinematografiche il film di animazione "Lissy – Principessa alla riscossa", in cui Lorella presta la voce alla protagonista. Nel 2009, conduce su Sky Uno il talent show "Vuoi ballare con me?", mentre nel 2010 è la protagonista in teatro de "Il Pianeta Proibito", rock musical diretto da Luca Tommassini. Nell'ottobre 2010, Lorella torna in Rai alla conduzione di "Domenica In... Onda". Nel 2011, oltre a firmare insieme alle dottoresse Pucci Romano e Gabriella Fabbricini il libro "A Tavola non s'invecchia", edito dalla Giunti, viene insignita del titolo di Commendatore della Repubblica. Nello stesso anno, conduce per la seconda volta il programma domenicale, ma con una nuova formula. Il titolo è "Domenica in... Così è la vita". Nel 2012, debutta in radio con la conduzione, su RadioRai1, del programma "Citofonare Cuccarini", in diretta tutti i giorni dall'11 settembre fino alla primavera 2014. Alla fine dello stesso anno torna in teatro con il musical Rapunzel, in cui per la prima volta interpreta una parte da antagonista. Nel 2016 è protagonista dello show-evento Nemicamatissima su Rai 1, in cui per la prima volta è affiancata dalla sua storica *rivale* artistica, Heather Parisi, e nello stesso autunno pubblica anche il suo primo libro "Ogni Giorno il Sole" Nel 2017 torna di nuovo a teatro con "La Regina di ghiaccio – Il musical, tratto dal racconto della Turandot ed esce con l'album "Nemicamatissima" (Warner) con le sigle piu' conosciute e tre brani inediti. Nello stesso anno debutta nella prosa con la commedia "Non mi hai piu' detto ti amo" di Gabriele Pignotta, accanto a Giampiero Ingrassia, dopo 20 anni da Grease. Riprende anche la nuova campagna di Trenta ore per la vita, per il 2017 dedicata all'epilessia infantile.

A dicembre 2017 esce nelle sale italiane *My Little Pony – Il film*, per il quale presta la voce a una delle protagoniste, Tempest Shadow, interpretando anche la canzone "Open Up Your Eyes".